

Settimo ciclo di seminari interdisciplinari Levi per i dottorati di ricerca con discipline musicologiche
Improvvisi. Forme, gesti, pratiche

13 gennaio, ore 14.30
Conservatorio 'Benedetto Marcello', Venezia

"Variazioni stravaganti", improvvisazione o composizione?

Valeria Montanari (Conservatorio 'Benedetto Marcello', Venezia)

È clavicembalista, organista, pianista e fortepianista. Si è laureata con lode al DAMS di Bologna, indirizzo musicale. Ha vinto diversi premi in concorsi internazionali sia come solista che come continuista.

Lavora con i maggiori direttori specializzati nella prassi esecutiva antica (Ottavio Dantone, Stefano Montanari, Enrico Onofri, Rinaldo Alessandrini...) ed è continuista al clavicembalo e all'organo di Accademia Bizantina, una tra le più accreditate orchestre barocche del mondo. È anche docente di pianoforte e clavicembalo di Accademia Bizantina Camp, corso estivo di musica e teatro per ragazzi.

Interessata all'approfondimento del repertorio da camera per pianoforte storico e archi ha fondato insieme ad altri musicisti di Accademia Bizantina l'ensemble "Il Tetraone". Insieme al fratello Stefano Montanari, violinista e direttore, ha partecipato alla realizzazione di un DVD documentario sul violino barocco "Le violon en Italie", progetto della musicologa e violinista Constance Frei. Il suo interesse spazia anche verso altri ambiti e generi musicali, dalla musica popolare africana con la Classica Orchestra Afrobeat diretta da Marco Zanotti al Jazz con il clarinettista G. Trovesi.

È continuista al clavicembalo e all'organo nell'album Invocazioni Mariane di Andreas Scholl e Accademia Bizantina diretta da Alessandro Tampieri. Il disco, uscito per l'etichetta discografica Naïve, è stato premiato nella categoria Baroque Vocal agli International Classic Music Awards 2025.

Ha inciso per le etichette Arion, Tactus, NovAntiqua Records, ECM, Bongiovanni, Sidecar, Amadeus Paragon.

Attualmente è docente di Teoria e Pratica del Basso Continuo presso il Conservatorio di Musica 'Benedetto Marcello' di Venezia.

ABSTRACT

Nel corso del laboratorio esamineremo la forma della variazione in relazione ad un tema di base fisso e la sua transizione verso composizioni più strutturate, che pur sono derivate da pratiche di improvvisazione. Ci occuperemo delle varie tecniche di trasformazione del tema iniziale attraverso modifiche a livello melodico, armonico, ritmico.

Girolamo Frescobaldi divenne il simbolo della svolta epocale della musica cembalo-organistica tra Rinascimento e Barocco così come Claudio Monteverdi lo fu con la sua *seconda pratica* per la musica vocale. Egli utilizzò vari "soggetti" di danza o arie popolari (Romanesca, Monica, Ruggiero, Follia, etc.) come base di partite/variazioni strumentali per tastiera. Partendo da esso ne vedremo l'evoluzione stilistica dal Seicento verso forme più concertanti nel Settecento in cui ottiene una propria dignità compositiva scritta. Gli autori di riferimento saranno, oltre a Frescobaldi, Bernardo Pasquini, Arcangelo Corelli e Johann Sebastian Bach che copiò la raccolta de I Fiori Musicali di Girolamo Frescobaldi.